

4.3 Asse 3 - Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

Obiettivo specifico	Obiettivi operativi	Attività
Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale	Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo	<p>III.1.1 Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive</p> <p>III.1.2 Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili</p> <p>III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria</p>
	Promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile e di logistica merci e persone finalizzate all'efficienza energetica o all'utilizzo di energie a minor impatto ambientale	<p>III.2.1 Sostenere progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica</p>

4.3.1 Obiettivi specifici e operativi

L'obiettivo specifico dell'Asse è "Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale".

Tale obiettivo si concretizza nella promozione di interventi volti al contenimento dell'inquinamento ed in particolare delle emissioni di gas ad effetto serra, al risparmio di energia, all'uso efficiente delle risorse, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili e di sistemi di cogenerazione. Questa priorità viene perseguita sia nell'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni, sia nell'ottica di mantenere e possibilmente migliorare la competitività del sistema economico. Tale obiettivo specifico verrà conseguito per mezzo dei seguenti 2 obiettivi operativi:

III.1 Sostenere la qualificazione energetico-ambientale del sistema produttivo

III.2 Promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile e di logistica merci e persone finalizzate all'efficienza energetica o all'utilizzo di energie a minor impatto ambientale

L'obiettivo specifico ed i relativi obiettivi operativi concorrono al raggiungimento degli obiettivi comunitari assunti nel Consiglio di Göteborg che evidenziano l'esigenza di incrementare l'uso di energia pulita e di innovare i sistemi di produzione al fine di aumentare il rendimento degli impianti. Inoltre sono coerenti anche con gli obiettivi definiti nel Consiglio di Bruxelles del marzo 2007, che sottolineano la necessità di aumentare l'efficienza energetica in modo da raggiungere l'obiettivo di risparmio del 20% dei consumi energetici dell'UE rispetto alle proiezioni per il 2020; pongono l'obiettivo di valorizzare le fonti rinnovabili pari ad una quota del 20% del totale dei consumi energetici dell'UE entro il 2020; stabiliscono l'obiettivo di valorizzare i biocarburanti per una quota minima pari al 10% del totale dei consumi di benzina e gasolio per autotrazione dell'UE entro il 2020 ed invitano ad attuare completamente il Piano d'Azione della Commissione a favore delle biomasse anche per quanto riguarda i progetti dimostrativi sui biocarburanti di seconda generazione. Gli obiettivi specifici sopra delineati sono coerenti con le linee strategiche formulate nell'ambito del

Piano Energetico Regionale (PER) recentemente approvato. In particolare:

- con il primo obiettivo operativo si intende insistere sulle problematiche di miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi produttivi e territoriali promuovendo al contempo il contenimento delle emissioni ed in particolare dei gas ad effetto serra, in conformità agli impegni assunti dall'Italia con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto;
- con il secondo obiettivo si intende rafforzare le azioni in grado di attuare i principi della mobilità sostenibile, sostenendo soluzioni sperimentali o pilota in grado di concorrere alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas ad effetto serra legate ai sistemi di trasporto.

4.3.2 Contenuti

Gli obiettivi operativi sopra delineati daranno luogo ad iniziative incentrate sull'incremento degli indici di sostenibilità energetico-ambientale dello sviluppo. Si interverrà quindi da una parte incrementando l'efficienza collettiva e delle singole imprese nell'utilizzo dell'energia, e potenziando i sistemi organizzativi e le strutture puntuali e a rete in grado di determinare significativi effetti sui fenomeni inquinanti e sull'eccesso nel consumo di risorse e dall'altra attraverso interventi volti al riequilibrio modale ed al sostegno all'intermodalità, al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico e privato²² non inquinanti, allo sviluppo dei sistemi integrati di mobilità, avvalendosi ove necessario di sistemi telematici per la migliore erogazione dei servizi e la riduzione della quantità di spostamenti delle persone e delle merci.

Al fine di conseguire il primo obiettivo operativo (*Sostenere la qualificazione energetico-ambientale del sistema produttivo*) si intendono promuovere interventi in grado di innalzare il rendimento e l'efficienza energetica delle aree a destinazione produttiva e delle singole imprese, in particolare attraverso la diffusione di sistemi di cogenerazione e di valorizzazione delle fonti rinnovabili.

Accanto al miglioramento dell'efficienza energetica, l'obiettivo operativo promuove il contenimento degli effetti inquinanti e dell'utilizzo delle materie prime.

Nel quadro degli orientamenti ad una maggior sostenibilità energetico/ambientale dei sistemi di trasporto di cui al secondo obiettivo operativo (*Promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile e di logistica merci e persone*) si intende promuovere l'utilizzo di sistemi e tecnologie nei campi della logistica e del trasporto che garantiscano una maggiore compatibilità ambientale, riducendo i consumi energetici (e le produzioni di fattori inquinanti) e favorendo l'utilizzo di forme di energia rinnovabile a quella fossile. Tali azioni vanno realizzate in funzione del riconoscimento del fatto che la qualità dell'ambiente rappresenta un fattore di attrattività e che la riduzione delle esternalità negative per l'ambiente fisico e il contesto sociale può essere conseguita attraverso un'azione pubblica capace di comporre e coinvolgere interessi privati e collettivi.

La promozione di attività aventi ad oggetto l'ecoinnovazione, inclusa nell'Asse 1, è fortemente integrata con le attività del presente Asse e ne aumenta l'efficacia nel senso di produrre effetti significativi sul sistema regionale per quello che riguarda la promozione dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e della riduzione delle emissioni inquinanti.

4.3.3 Attività

Le attività promosse dall'Asse riguardano interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici collettivi e delle singole PMI nei processi produttivi e nel trasporto di persone e merci nelle aree produttive e nei sistemi urbani in un'ottica di efficienza e di minor dipendenza energetica del sistema economico regionale. Le operazioni promosse vengono raggruppate nelle seguenti attività.

²² Anche attraverso la promozione all'utilizzo di mezzi ad elevata efficienza energetica e ridotte emissioni inquinanti.

III.1.1 Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive

Nell'ambito della presente attività, associata al primo obiettivo operativo, si intende sostenere la qualificazione del sistema produttivo regionale attraverso interventi "di sistema" che promuovano da una parte il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti.

Si tratta in sostanza di promuovere la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture puntuali e a rete funzionali all'uso efficiente dell'energia, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia, compresa la cogenerazione ed il teleriscaldamento asserviti ad insediamenti produttivi nella logica delle aree ecologicamente attrezzate²³.

Gli interventi a finalità collettiva previsti dovranno insistere su aree ad elevata densità di imprese ove la realizzazione e la riqualificazione di strutture ed infrastrutture può consentire il raggiungimento di idonee economie di scala.

Gli interventi si attueranno attraverso un Programma Regionale predisposto sulla base dei programmi proposti dalle Province. L'individuazione delle aree oggetto di intervento e la previsione di aree sovracomunali avverrà con riferimento alla programmazione regionale e territoriale, anche in considerazione delle dinamiche, da sostenere prioritariamente nella creazione di nuove aree, del reinsediamento e della diffusione dello sviluppo nelle zone a minore concentrazione industriale (aree ex Obiettivo 2, ecc.) e sulla base dei criteri forniti dall'Autorità di Gestione coerenti con le "Linee di indirizzo per le Aree ecologicamente attrezzate" in attuazione della L.R. 20/2000.

L'attività riguarda pertanto da un lato il supporto alla creazione di impianti centralizzati e a generazione diffusa delle aree produttive, in grado di garantire la quantità/qualità di approvvigionamento ed il consumo dell'energia necessaria nonché la diffusione di impianti per l'utilizzazione di energie rinnovabili.

La produzione di energia da fonti rinnovabili all'interno di aree produttive dovrà assicurare un saldo ambientale positivo nell'ambito del territorio ove gli interventi possono determinare un potenziale impatto che sarà previsto nel Programma Ambientale dell'area ecologicamente attrezzata.

Oltre alle tipologie di interventi citati potrà essere incentivata la realizzazione di prototipi di sistemi integrati "zero-emission", ma anche l'introduzione sistemi di gestione per il miglioramento della qualità energetico-ambientale delle aree industriali e gli interventi volti alla ottimizzazione termica ed energetica degli edifici e degli impianti di servizio comune.

Tipologie indicative di beneficiari: a) enti pubblici, forme di partenariato pubblico-privato (società d'area e strutture consortili a capitale misto), attraverso procedure di tipo negoziale b) le PMI e loro forme associate attraverso bandi e c) i soggetti gestori delle aree ecologicamente attrezzate.

III.1.2 Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili

Nell'ambito della presente attività, associata anch'essa al primo obiettivo operativo, si intende sostenere la qualificazione del sistema produttivo regionale con interventi puntuali nelle singole PMI e nelle loro forme associate che promuovano il risparmio e l'autoproduzione energetica, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti.

²³ Per le nuove aree nuove si esclude di intervenire con le risorse finanziarie dell'Asse nella realizzazione dell'infrastrutturazione primaria.

Si tratta in sostanza di promuovere la realizzazione e trasformazioni di impianti e dotazioni tecnologiche nelle PMI funzionali all'uso efficiente dell'energia, al risparmio energetico nei sistemi illuminanti, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili, alla diffusione della cogenerazione, della rigenerazione e quadrigenrazione in autoproduzione, della telegestione e telecontrollo delle utenze termiche ed elettriche, anche sulla base di diagnosi energetiche e attraverso l'applicazione di tecniche di certificazione energetica degli insediamenti produttivi.

Tipologie indicative di beneficiari: PMI e le loro forme associate attraverso bandi; forme di partenariato pubblico-privato (società d'area e strutture consortili a capitale misto) attraverso procedure di tipo negoziale.

III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria

L'attività prevede la messa a punto di strumenti innovativi di ingegneria finanziaria rivolti a sostenere i processi di cambiamento del sistema produttivo nella direzione della Green Economy attraverso il sostegno agli investimenti delle PMI quali, a titolo esemplificativo:

- l'implementazione di sistemi, processi ed impianti in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi e nelle sedi di lavoro;
- la realizzazione di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili;
- la conversione dei processi produttivi verso prodotti ad elevata componente green;

Tramite detti strumenti si intende pertanto supportare le scelte di investimento delle PMI, volte al perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità energetica dei prodotti e dei processi.

Tipologie indicative di beneficiari: PMI, in forma singola o associata e intermediari finanziari specializzati, attraverso bandi.

III.2.1 Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica

Le attività connesse all'obiettivo operativo si concentrano in due fattispecie:

- una prima legata al supporto alla realizzazione o qualificazione di progetti sperimentali di movimentazione intelligenti delle merci in grado di fluidificare i flussi di traffico;
- una seconda che si concretizza nella promozione alla diffusione di mezzi di trasporto ad elevata efficienza energetica e ridotte emissioni inquinanti nei servizi di trasporto pubblico locale, attraverso iniziative a carattere sperimentale e pilota.

In particolare per incentivare i trasporti a minore impatto ambientale e ad elevata efficienza energetica, si potrà ad esempio:

- favorire la sperimentazione di servizi interaziendali di taxi collettivo, di car-pooling e di car-sharing con mezzi a basso impatto ambientale;
- promuovere la diffusione di strutture di servizio ai mezzi a basso impatto ambientale;
- assistere le aziende nella redazione dei Piani degli Spostamenti Casa Lavoro, favorendo l'integrazione tra questi piani e le politiche degli Enti Locali, in una logica di interconnessione modale, di interscambio e di utilizzo di servizi di noleggio di veicoli a basso impatto ambientale;
- promuovere azioni di divulgazione e di indirizzo finalizzati a promuovere l'efficienza energetica;

- monitorare gli effetti delle misure attuate in termini di impatto ambientale e decongestione del traffico veicolare delle aree industriali.

Tali attività sono inquadrabili nelle finalità del Piano Energetico Regionale (approvato nel gennaio 2007 dalla Giunta regionale) ed in particolare nella linea di intervento "Razionalizzazione energetica del settore trasporti" e del Piano Regionale Integrato dei Trasporti. Per tali attività si terrà inoltre conto degli studi e delle indagini svolte dagli uffici regionali competenti e dei risultati di due progetti specifici finanziati attraverso il Programma Interreg IIIB. Attraverso tali progetti, "City ports" finanziato dallo strand CADSES e del progetto "Merope" finanziato dallo strand MEDOCC, a fronte delle criticità regionali, sono emerse le possibili forme di intervento nell'ambito delle quali si collocano le attività sopra citate.

Tipologie indicative di beneficiari: enti pubblici, forme di partenariato pubblico-privato e consorzi di imprese attraverso bandi e procedure di tipo negoziale e Regione Emilia-Romagna.

4.3.4 Applicazione complementarietà tra i Fondi Strutturali

Nell'ambito del presente asse non si prevede di fare ricorso al principio di flessibilità di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

4.3.5 Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari

Le attività del presente Asse rilevano interazioni unicamente con il PSR FEASR. In particolare il FEASR prevede investimenti nelle singole aziende agricole (es. biogas e short rotation forestry) e, trasversalmente, nelle filiere produttive per un utilizzo prevalente dell'energia nei cicli produttivi. Sosterrà, inoltre, lo sviluppo di microfilieri agroenergetiche a scala locale nelle aree rurali eleggibili del proprio Asse 3, tramite investimenti in impianti a biomassa pubblici con gestione affidata prioritariamente ad imprenditori agricoli e forestali, nonché microimpianti nelle singole aziende agricole, indirizzati prevalentemente alla vendita dell'energia (Asse 3), sostenendo impianti con una potenza fino a 1 MW.

Il Programma Operativo FESR, nell'ambito del presente Asse, finanzia la qualificazione del sistema industriale regionale promuovendo il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti nelle aree di insediamento industriale definite Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000. Inoltre sostiene progetti di PMI ad esclusione di quelle agricole e forestali finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili.

4.3.6 Strumenti di ingegneria finanziaria

Conformemente a quanto previsto all'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la Regione Emilia-Romagna si riserva l'opportunità di attuare l'iniziativa JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) per la messa a punto e realizzazione di strumenti innovativi di finanziamento espressamente rivolti alle piccole e medie imprese.

4.3.7 Elenco dei grandi progetti

Nell'ambito del presente Asse non è prevista la realizzazione di grandi progetti secondo la definizione ed i contenuti di cui all'art. 39 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

4.3.8 Indicatori

Indicatori di realizzazione

Obiettivo operativo	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 2013
Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo	Potenzialità installata da fonti rinnovabili dei progetti finanziati di cui			
	- idroelettrico	MWe	620,0 (Terna, 2005)	16
Promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile e di logistica merci e persone finalizzate all'efficienza energetica o all'utilizzo di energie a minor impatto ambientale	- eolico e solare FV	MWe	3,5 (Terna, 2005)	40 (+90000 mq di solare termico)
	- biomasse	GWh/anno	908,8 (ENEA, 2007)	1400
	- cogenerazione a gas naturale	MWe	461 (grande cogenerazione industriale) 117.84 (cogenerazione +teleriscaldamento Urbano (ARPA Emilia Romagna, 2006)	1000
	- strumenti di ingegneria finanziaria attivati	n	0	1

Indicatori di risultato

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso al 2013
Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul totale	%	4.8 (TERNA, 2005)	9.6
	Energia prodotta da FER	Gwh	1170.3 (TERNA, 2005)	2900
	Utilizzo di biocarburanti per autotrazione rispetto al fabbisogno complessivo del settore trasporti della regione	%	1 (FOX Petroli)	2.5
	Consumi specifici settore manifatturiero	Tep/UL	8.4 tep/UL (Piano Energetico Regionale Emilia Romagna, 2006)	8 tep/UL
	Energia annua risparmiata (settore industriale)	Mtep anno		0.40
	CO ₂ risparmiata (settore industriale)	Ton CO ₂ /Anno		1.120.000
	Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili	(%)		+50